

BCE – INTERVISTA CON FABIO PANETTA, MEMBRO DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA BCE

27 Maggio 2021 – Dobbiamo evitare di cantare vittoria prima del tempo

Come valuta la situazione economica attuale nell'area dell'euro? Secondo Philip Lane siamo a un punto di svolta...

La lezione che abbiamo appreso lo scorso anno è che dobbiamo evitare di cantare vittoria prima del tempo. In estate, a fronte di primi dati positivi, molti festeggiarono la fine della pandemia. Sappiamo come è andata a finire: l'economia è caduta in una doppia recessione.

Oggi le prospettive dell'economia globale sono in miglioramento. Le nostre analisi prefigurano un recupero nella seconda metà dell'anno, sostenuto dall'accelerazione delle vaccinazioni, dal rafforzamento della domanda mondiale e, in Europa, dall'impiego dei fondi del programma NextGenerationEU. La ripresa del turismo – che speriamo duri più dei pochi mesi dello scorso anno – sarà il simbolo di un graduale ritorno alla normalità.

Ma ci sono due fatti da tenere a mente. Innanzitutto, la ripresa rimane incompleta: il PIL dell'area dell'euro è tuttora inferiore del 5,5 per cento rispetto al livello pre-crisi e ancor di più rispetto al trend di crescita precedente la pandemia. Ciò significa che milioni di posti di lavoro persi non sono stati recuperati.

In secondo luogo, l'economia è ancora dipendente dalle politiche monetarie e fiscali: siamo lontani dal momento in cui la ripresa sarà in grado di autoalimentarsi. Ad esempio, i programmi di sostegno pubblico all'occupazione continuano a svolgere un ruolo determinante: nell'area dell'euro la quota di lavoratori disoccupati, scoraggiati o che beneficiano di questi programmi è del 17 per cento, il doppio del tasso di disoccupazione rilevato dalle statistiche ufficiali.